



documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

# ROTARY CLUB BOLOGNA SUD



Il Presidente Internazionale SAKUJI TANAKA  
 Il Governatore del Distretto 2070 FRANCO ANGOTTI  
 L'Assistente del Governatore ANDREA ZECCHINI  
 Il Presidente del Club GABRIELE GARCEA:  
 "Cerchiamo insieme il germe dell'eccellenza"

Segreteria Via S.Stefano 43 – 40125 Bologna – tel. 051 260603 – Fax 051 224218 - cell. 333-3025325.

E-mail : [bolognasud@rotary2070.it](mailto:bolognasud@rotary2070.it) Sito Internet : [www.rotarybolognasud.it](http://www.rotarybolognasud.it)

C.D. 2012-2013 Pres G.Garcea - V.Pres. F.Venturi – Pres.Inc. A.Delfini - Past Pres. C.Cervellati  
 Segr. M.Pescerelli - Tesoriere A.Fioritti - Prefetto M.Fedrigo - Consiglieri: A.Brath, M.Gamberini  
 Responsabile del notiziario: Gian Luigi Coltelli

BOLLETTINO N° 19 DEL 6 FEBBRAIO 2013

## PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

Martedì 12 febbraio	Martedì 19 febbraio	sabato 23 febbraio
<b>Prof. Alessandro Nanni Costa</b> "L'organizzazione del Centro Nazionale Trapianti"	<b>Prof. Giuseppe Martorana</b> "... da una pillola all'altra ...": <i>Come sono cambiate le abitudini sessuali degli italiani negli ultimi 60 anni.</i>	5° Rotary Day <b>"Il Rotary per la scuola: l'educazione alla pace attraverso il servizio"</b>
Nonno Rossi , 20,15, con familiari ed ospiti	Nonno Rossi , 20,15, con familiari ed ospiti	Teatro Galliera, ore 10,00, Via Matteotti, 27 Interclub Gruppo Felsineo

## LA SETTIMANA ROTARIANA

Lunedì 11 febbraio ore 20,15 Nonno Rossi	Lunedì 11 febbraio, ore 20,15 H. Savoia	Lunedì 11 febbraio, ore 20,15 H. Savoia
<b>BOLOGNA OVEST G. MARCONI</b>	<b>BOLOGNA VALLE SAVENA</b>	<b>BOLOGNA GALVANI</b>
<b>Ing. Piergiorgio Rocchi</b> "Urbanistica e bellezza delle città"	<b>Avv. Stefano Zironi</b> "Privacy, internet e le politiche di riservatezza: tra diritto e indebite interferenze"	<b>Dott. Agr. Daniele Gandolfi</b> "Parmigiano Reggiano: il valore alimentare e degustazione"
Martedì 12 febbraio, ore 19,00 presso La Vecchia Scuola Bolognese di Alessandra Spisni		Martedì 13 febbraio ore 20,15 Sede via S. Stefano
<b>BOLOGNA</b>	<b>BOLOGNA CARDUCCI</b>	<b>BOLOGNA NORD</b>
Lezione di cucina e cena	Non pervenuto	<b>Prof. Paolo Pupillo</b> "Ma le piante ce l'hanno un po' di cervello?"
Lunedì 18 febbraio, ore 20,15 H. Savoia	Sabato 16 febbraio ore 10,30 Piazza Maggiore	Giovedì 14 febbraio, ore 20,00 Rist. Giardino
<b>BO VALLE SAMOGGIA</b>	<b>BOLOGNA EST</b>	<b>BO VALLE IDICE</b>
<b>Arch. Carlo Blasi</b> "Le Cupole, dall'arte di edificare alla scienza delle costruzioni" Interclub R. C. Bologna Valle del Savena	I Volti e i patrimoni della nostra città. Le Torri di Bologna. <b>Visita guidata a cura di Beatrice Borghi</b>	<b>Dott. Gianmarco Lepri</b> La Fondazione Rotary ed i Service Internazionali

## VITA DI CLUB

### la conviviale del 5 febbraio

Soci presenti: 25

Signore: 5

Ospiti del Club: 1

Percentuale di presenza: 34,72 %

**Prof. Franco Casali:**

**“Quella Madonna è davvero un Antonello da Messina ?”**

***Tecnologie di diagnostica d'avanguardia per i beni culturali***

Scienza e arte: un incontro impossibile ? No di certo, basti pensare a Leonardo, sommo scienziato ed artista eccelso, ma anche al Leopardi che, per chi non lo sapesse, aveva esordito giovanissimo con un ....trattato di Astronomia. Così ha esordito ieri sera il Prof. Casali, per introdurci al tema più strettamente scientifico che vede la scienza, appunto, affiancarsi oggi all'arte sia nel riconoscimento e attribuzione delle opere sia nel loro eventuale restauro.

Troppo difficile per l'estensore del bollettino spiegarvi le tecniche, che pure il relatore ci ha illustrato. Basti tuttavia dirvi come con l'ausilio delle radiazioni elettromagnetiche, degli infrarossi e delle particelle cariche l'indagine sulla “materia” di cui è composto l'oggetto in esame permetta di evidenziarne difetti interni e aggiunte postume, aspetti tutti nascosti all'occhio umano.

Nel caso della Madonna del titolo, ad esempio, l'indagine agli infrarossi permise di evidenziare, sullo sfondo della tavola, delle strutture gotiche, tali da comprometterne la primitiva attribuzione ad Antonello, pittore del rinascimento che mai si era avvalso, per le sue opere, di tavole “riciclate”, da cui l'attribuzione ad un pittore spagnolo, e la conseguente grave delusione del proprietario.

Sempre con gli infrarossi – ha detto il Prof. Casali - si possono leggere documenti danneggiati, in cui l'inchiostro, inacidito, è diventato una unica macchia sul papiro o la pergamena.

Ma l'ausilio più importante, ha proseguito, ci viene oggi dalla TAC (Tomografia Assiale Computerizzata), ideata nel 1969 dagli inglesi Hounsfield e Cormack per indagini mediche, che valse loro il Nobel nel 1979.

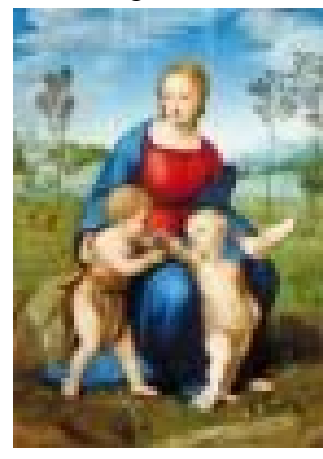
La sua applicazione in campo artistico ha visto l'Italia ed in particolare il nostro relatore in primissima linea, tanto che oggi le apparecchiature ideate nel nostro ateneo godono di fama universale e al Prof. Casali ed alla sua équipe si rivolgono i musei più importanti del mondo, indagando la materia costitutiva delle opere e permettendone il restauro più efficace ed appropriato. Particolarmente significativo l'esempio riportato del restauro della Madonna del Cardellino: dipinta a Firenze dal giovane Raffaello



Prima , .....



.... durante ....



....e dopo il restauro

intorno al 1506. Appena quarant'anni dopo la sua creazione venne coinvolto nel crollo del palazzo in cui era conservato. L'incidente portò l'opera a spaccarsi in più parti, che furono poi rimontate in un antico restauro, mentre due inserti nuovi vennero messi a colmare due mancanze. La tavola era stata via via patinata e verniciata, con l'aggiunta di materiali sempre nuovi, senza che mai fosse eseguita una pulitura. Quando il dipinto giunse nel Laboratorio delle Pietre Dure di Firenze, in seguito alle prime indagini, si comprese che al di sotto dei materiali aggiunti nel tempo e che avevano conferito al dipinto un colore ambrato, molto caldo (*tanto da creare il mito del "Raffaello dorato"*) erano completamente celati gli splendidi colori della tavolozza di Raffaello, che, al di là delle zone con le rotture, si mostravano sostanzialmente in discrete condizioni. La TAC, in quell'occasione permise inoltre di indagare sugli inserti lignei aggiuntivi e sul sistema di chiodi che legavano tra loro i vari pezzi della tavola stessa, permettendone smontaggio e ricostruzione.



Tanti altri gli esempi riportati dal prof. Casali: da un bronzo "indagato" per conto del Paul Getty Museum a una enorme statua lignea giapponese, al globo "celeste" del Coronelli conservato presso la Biblioteca di Faenza, dove l'indagine a mezzo TAC ha permesso di ricostruire il complesso sistema interno di cerchi meridiani che ne costituiscono la struttura ed il meccanismo di rotazione, tanto da permettere poi la ricostruzione dell'altro globo, quello "terrestre", gravemente danneggiato da un bombardamento nel 1944, i cui frammenti erano stati tuttavia conservati.

**Franco Casali**, laureatosi in Fisica a 22 anni, già solo sei anni dopo dirigeva il Centro di Ricerche Nucleari del CNEN a Montecuccolino, dotato di due reattori nucleari sperimentali.

Chiamato più volte dalle Nazioni Unite come esperto di centrali nucleari, per più di 10 anni è stato Direttore della Divisione di Fisica e Calcolo Scientifico dell'ENEA.

Nel 1985 è passato all'Università di Bologna dove ha insegnato, Fisica dei Reattori Nucleari, Archeometria, Analisi di Immagini Digitali ed è stato Direttore della Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria.

Alle pubblicazioni di carattere strettamente scientifico ha alternato opere divulgative come "Energia pulita: quale?" (IX Premio GLAXO per la divulgazione scientifica), e "Il pianeta Mythos", un testo di argomenti di fisica presentati in forma di racconti.

Due anni fa ha pubblicato il libro "Energia nucleare, una scelta etica e indifferibile. Ma le scorie radioattive?". con i cui proventi è stato possibile realizzare un sistema d'irrigazione, con pompe a pannelli fotovoltaici, per un villaggio della Sierra Leone. Libro del quale è appena uscita la seconda edizione con l'aggiunta di tre nuovi capitoli: l'incidente di Fukushima, la "primavera araba" e gli effetti delle radiazioni sul corpo umano.

Ha scritto anche "Cestini..., cestini caldi!" in racconta la storia della sua famiglia - proprietaria del famoso ristorante Casali di Cesena: dall'invenzione dei cestini da viaggio da parte del nonno Aldo, al Festival Gastronomico di Londra, dove rappresentò la cucina romagnola.

E' stato Presidente del Rotary Club Bologna (1998-1999) e assistente del Governatore.



## **AUGURI A**

**Giuseppe Bellipario, 8 Febbraio**

**Franco Venturi, 8 Febbraio**

**Paolo Francia, 11 Febbraio**



## **ASSIDUITA'**

### **DALLO STATUTO TIPO DEL ROTATRY CLUB - ARTICOLO 12**

**Assenze consecutive.** Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive e che non sia dispensato dal Consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 9, commi 3 o 4, deve essere informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.



## LETTERA DEL GOVERNATORE DI FEBBRAIO

### Mese dedicato all'intesa mondiale



Carissimi Amiche ed Amici,

ricorre quest'anno il 50mo anniversario della famosa enciclica "Pacem in terris" che porta la data dell'11 aprile del 1963. Siamo in piena guerra fredda e le parole di Giovanni XXIII per la prima volta indirizzate a tutti gli uomini di buona volontà, cioè credenti e non credenti, erano tuttavia principalmente rivolte ai potenti della terra. Il richiamo a questa ricorrenza è spontaneo se poniamo l'attenzione al tema del mese ed al fatto che esso è sinonimo di Pace. La Pace infatti può essere frutto soltanto dell'*intesa mondiale* fra i popoli.

Ma la memoria corre anche alla difficile condizione che il Rotary visse in Italia negli anni Trenta quando, dopo una precaria convivenza altalenante fra filofascismo ed internazionalismo che caratterizzò gli anni Venti, il Rotary fu costretto a chiudere i battenti, nel 1938, in concomitanza con l'emanazione delle leggi razziali. Siamo chiaramente agli antipodi dell'*intesa mondiale*, situazione incompatibile con la presenza di un sodalizio come il Rotary.

Un clima da *intesa mondiale* ritorna con più forza nel dopo guerra; ed è proprio in questo nuovo clima che si può dispiegare, con tutta la sua autorevolezza, l'azione rotariana. Infatti essa puntualmente si sviluppa fino ad incidere non poco sul corso della storia principalmente con il rilevante sostegno dato dai rotariani italiani alla ripresa dell'idea di un'Europa federata. Basta ricordare il convegno internazionale organizzato dal Distretto italiano nel 1949 sul tema: *Il Rotary e il destino dell'Europa*, che ebbe una grande risonanza anche per la partecipazione di importanti personalita politiche come quella di Ivanoe Bonomi, allora Presidente del Senato, ed esperti di finanza internazionale provenienti da molti paesi europei.

Nel corso del convegno fu avanzata la proposta di inviare alcuni borsisti rotariani all'Accademia del Diritto Internazionale dell'Aia a frequentare i corsi che lì si tenevano.

Si apriva così un capitolo glorioso del Rotary: l'investimento verso le generazioni future. Ma è anche evidente, in questa proposta, l'idea di fare del Rotary una guida morale nei confronti degli stessi giovani.

Si comprende così, seppure con questi pochi cenni, perché il Rotary ponga alla nostra attenzione il tema dell'*intesa mondiale*: è chiaramente la sintesi di una lunga storia che per di più in questo anno è rafforzata con l'esplicito riferimento alla Pace che il nostro Presidente S. Tanaka ha elevato a motto dell'anno.

Sottolineando anche in questo più corto mese dell'anno l'importanza di mantenere sempre alto il prestigio dei nostri Club, mi congedo, grato della vostra attenzione, ricordandovi il Forum Distrettuale sulla Pace del prossimo 16 marzo.

Un abbraccio.

**Franco**